

Fabbrica Diffusa: Como nella rete 4.0

ComoNext. Il Parco tecnologico di Lomazzo al lavoro con altri centri in tutta Italia e con la Liuc di Castellanza. Primo modello a livello europeo: in fase di costruzione un vero e proprio dimostratore di impresa automatizzata

LOMAZZO

MARILENA LUALDI

A ciascuno il suo pezzo di fabbrica. A un anno dall'avvio dei lavori, **ComoNext** si appresta a concludere anche questa partita e a inaugurare il suo dimostratore di industria 4.0 tra ottobre e novembre.

Progetto comune

Si tratta del progetto "Fabbrica diffusa": il primo modello in Europa che vede la creazione di differenti nuclei industriali di nuova generazione. Questo accadrà comprendo tutte le aree tecnologiche previste nel piano Industria 4. a opera del Governo. Ogni isola produttiva (anche se in realtà non si tratterà di una produzione vera e propria, bensì di una dimostrazione) sarà ricostruita grazie a Cariplo Factory, in modo che si possa vedere concretamente com'è il modello del futuro e comprendere meglio

come agire all'interno della propria azienda.

A **ComoNext** - spiega il direttore generale del Parco tecnologico **Stefano Soliano** - si è puntato su un'area apparentemente più legata alla logistica. «Faremo un fine linea - precisa - Ci sarà un sistema di scomposizione dei pallet e ricomposizione successiva. Il vantaggio con questo magazzino è che si potranno osservare tante tecnologie abilitanti, con l'utilizzo dei cobot, ovvero i robot collaborativi, o dei portali che ti fanno riconoscere le merci attraverso laser». Si possono così presentare diverse situazioni di fabbrica, aiutando chi entra a cogliere visivamente ciò che può modificare nella sua impresa e a provvedere di conseguenza.

Un dimostratore, insomma, in cui specchiarsi, trovarsi e cambiare dove necessario. Perché non bastano gli incentivi, si è detto a più ri-

prese, se non si capisce cosa si può fare. La logistica si presta bene a inserire poi tecnologie universali, spiega **Sogliano**. Che poi sottolinea anche le tre fasce alle quali ci si rivolge con il progetto. Prima di tutto, come si diceva, le imprese manifatturiere incamminate verso la fabbrica 4.0. Si offre loro una cultura intelligente, «si dà concretezza alla possibilità di immaginare». In secondo luogo si crea un laboratorio «per tutte le nostre aziende, prodotti di tecnologie e software per fabbrica, che possono usare questi spazi e attrezzature dove testare». Infine, la formazione: si vogliono organizzare corsi qui per preparare i giovani.

Dopo l'estate

Insomma, le sfide di una vera fabbrica (senza ovviamente i vincoli della produzione) saranno offerte in questa sede.

Una delle isole, perché si sta lavorando con i parchi di Trieste, Udine, Rovereto, oltre che con la Liuc di Castellanza e la 012 Factory di Caserta per ora. Ciascuno avrà la propria area specifica, con pochi doppioni. Così si ricrea una fabbrica intelligente, diffusa in più poli appunto.

L'apporto tecnico viene da un'azienda di **ComoNext**, Synesis, e da altri importanti soggetti da Cisco a Microsoft. Dal punto di vista giuridico - quindi lavorando sulla rete d'impresa - è presente infine lo studio Legnani Legal, anch'esso presente nel Parco di Lomazzo.

L'operazione a **ComoNext** è stata avviata lo scorso luglio e nel prossimo autunno fiorirà a tutti gli effetti.

■ A **ComoNext** sarà sviluppato il tema della logistica digitale



La scala a chiocciola, simbolo dei nuovi spazi di ComoNext



Peso:41%